Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze

Adozione di cinque profili di qualificazione professionale nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Delibera n. 2133 del 20/12/2019

Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione di cinque profili di qualificazione professionale nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2133 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione di cinque profili di qualificazione professionale nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Il giorno 20 Dicembre 2019 ad ore 09:50 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00155

Il Relatore comunica:
in attuazione dell'art. 9, comma 2 della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", la Giunta provinciale,
con propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, ha assunto il "Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (di seguito Repertorio provinciale);
il Repertorio provinciale è uno strumento finalizzato a raccogliere le qualificazioni professionali di riferimento per promuovere l'apprendimento permanente, quale diritto della persona al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali.
Contiene, in particolare, le qualificazioni professionali di riferimento per i servizi del sistema provinciale di certificazione delle competenze, disciplinato con proprio provvedimento n. 2471 del 29 dicembre 2016;
il Repertorio provinciale è parte del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (di seguito Repertorio nazionale), disciplinato all'art. 3 del D.Lgs. 16 gennaio

2013, n. 13;
i Repertori di tutte le Regioni e Province autonome, sono allineati agli standard minimi di servizio del sistema nazionale, definiti dal Decreto interministeriale 30 giugno 2015; le modalità di correlazione dei profili sono gestite dall'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (Inapp)
attraverso il data base nazionale delle qualificazioni e delle competenze (DbqC) che è consultabile sul sito nazionale dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
inoltre al fine di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei è stato istituito, con D.M. 8 gennaio 2018, il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ)
rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze;
a livello provinciale, allo scopo di rispettare gli standard minimi sopra detti garantendo l'allineamento al sistema nazionale ed europeo, sono state predisposte (in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016) le "Linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale",
acquisite con determinazione della dirigente generale dell'allora Dipartimento della Conoscenza n. 7 del 16 febbraio 2018.
L'analisi dell'attuale contesto italiano evidenzia la necessità di una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologia e digitale.
L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), sulla base di quanto previsto nel documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" evidenzia come l'utilizzo dei processi di digitalizzazione siano una leva di trasformazione economica e sociale al fine di perseguire gli obiettivi di crescita occupazionale e dunque della qualità della vita e della rigenerazione democratica del paese.
L'indice dell'economia e della società digitale (DESI), adottato dalla Commissione Europea,
sintetizza gli indicatori pertinenti sulle prestazioni digitali dell'Europa e tiene traccia dell'evoluzione degli Stati membri nella competitività digitale; in tale contesto l'Italia si colloca negli ultimi posti nonostante si rilevi una crescente diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Dalla rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, svolta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), emerge l'esistenza di un ampio divario tra grandi e piccole imprese nel livello di digitalizzazione; la rilevazione evidenzia peraltro la tendenza delle imprese ad aumentare i propri investimenti nelle competenze digitali in quanto considerate strategiche e tra i RIFERIMENTO :

principali fattori di sviluppo e di competitività. L'innalzamento della competitività è possibile attraverso la formazione interna dei propri addetti nonché impiegando nuove risorse umane qualificate.
Il territorio della Provincia autonoma di Trento non fa eccezione in questo scenario nazionale, i dati relativi al 2017 dell'Istituto di statistica provinciale e dalla Camera di Commercio di Trento descrivono un mercato del lavoro in movimento, caratterizzato da una crescente domanda di competenze legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ma al tempo stesso frenato da una scarsa propensione agli investimenti, anche dovuta alla dimensione delle imprese prevalentemente piccole. A fronte di questa crescente domanda emerge la difficoltà di trovare adeguate professionalità.
Risulta quindi importante sostenere il processo di digitalizzazione dell'economia trentina nonché l'allineamento della domanda e dell'offerta di competenze possedute dai cittadini rispetto a quanto richiesto dal mercato per sostenere i processi di innovazione e garantire competitività e crescita al territorio.
Nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema ha ritenuto opportuno fare degli approfondimenti per evidenziare le principali e concrete esigenze di competenze sul territorio nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in considerazione di alcuni progetti che il medesimo Servizio stava attuando sul tema relativi a percorsi di formazione per adulti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione analizzati e condivisi con esperti di settore.
A seguito delle valutazioni interne è stata curata la predisposizione di cinque profili di qualificazione professionale finalizzati a valorizzare le competenze acquisite dai cittadini, la loro spendibilità nel mercato del lavoro nonché facilitare la transizione tra le fasi lavorative e di apprendimento e la mobilità geografica e professionale attraverso il percorso previsto dal sistema provinciale di certificazione delle competenze.

Tali profili sono stati concordati con le parti sociali in sede di "Comitato Formazione Professionale", tenutosi il 15 giugno 2017.
Tale lavoro ha portato alla definizione di cinque profili di qualificazione professionale: "Data analyst", "Digital content developer", "Digital officer", "Digital product developer", "Digital marketing specialist" condivisi nella loro versione finale con le parti sociali nell'ambito del "Comitato per le politiche del lavoro" tenutosi il 23 luglio 2019.
Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, a seguito del confronto con l'Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza del Servizio istruzione e dunque tenuto conto delle "Linee guida tecnico-operative" curate dal medesimo al fine di supportare l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio provinciale, ha presentato i profili di qualificazione professionale: "Data analyst", "Digital content developer", "Digital officer", "Digital product developer", "Digital marketing specialist", evidenziando la necessità di inserirli nel Repertorio provinciale, formalizzandone la richiesta con nota del 23 settembre 2019, prot. n.
583429.
Pertanto, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta e della condivisone di alcuni approfondimenti, legati in particolare agli specifici requisiti di accesso al servizio di certificazione;
considerato quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 del 29 dicembre 2016 relativamente ai criteri e alle modalità di gestione, implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

preso atto che sarà cura del Servizio Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema del Dipartimento Istruzione e cultura, indicare all'Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza del medesimo Dipartimento, nel rispetto dei requisiti previsti nel documento allegato alla deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016:
• la tipologia di prova prestazionale da sostenere durante la fase di valutazione,
• almeno tre nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, quale componente della commissione di valutazione per l'accertamento e il formale riconoscimento del possesso da parte dell'utente delle competenze riconducibili alla qualificazione professionale oggetto del presente provvedimento;
si propone l'adozione dei profili di qualificazione professionale di Data analyst, Digital content developer, Digital officer, Digital product developer, Digital marketing specialist, come da allegato 1 del presente provvedimento e il loro contestuale inserimento nel Repertorio provinciale, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";
pertanto, tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
• udita la relazione • visti gli atti citati in premessa • visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige • visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13
• visto il Decreto interministeriale 30 giugno 2015
• vista la Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10
• vista la propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016
• vista la propria deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1. di adottare i seguenti cinque profili di qualificazione professionale denominati rispettivamente: Data analyst, Digital content developer, Digital officer, Digital product developer, Digital marketing specialist, di cui, all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 della Legge provinciale n. 10 del 1° luglio 2013, prevedendo il loro inserimento nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";
2. di dare atto che sarà cura del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema indicare la tipologia di prova prestazionale da sostenere durante la fase di valutazione e almeno tre

nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale,
nel rispetto dei requisiti minimi previsti nel documento allegato alla deliberazione n. 2471
del 29 dicembre 2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale.
RIFERIMENTO : 2019-S167-00155

Adunanza chiusa ad ore 12:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.